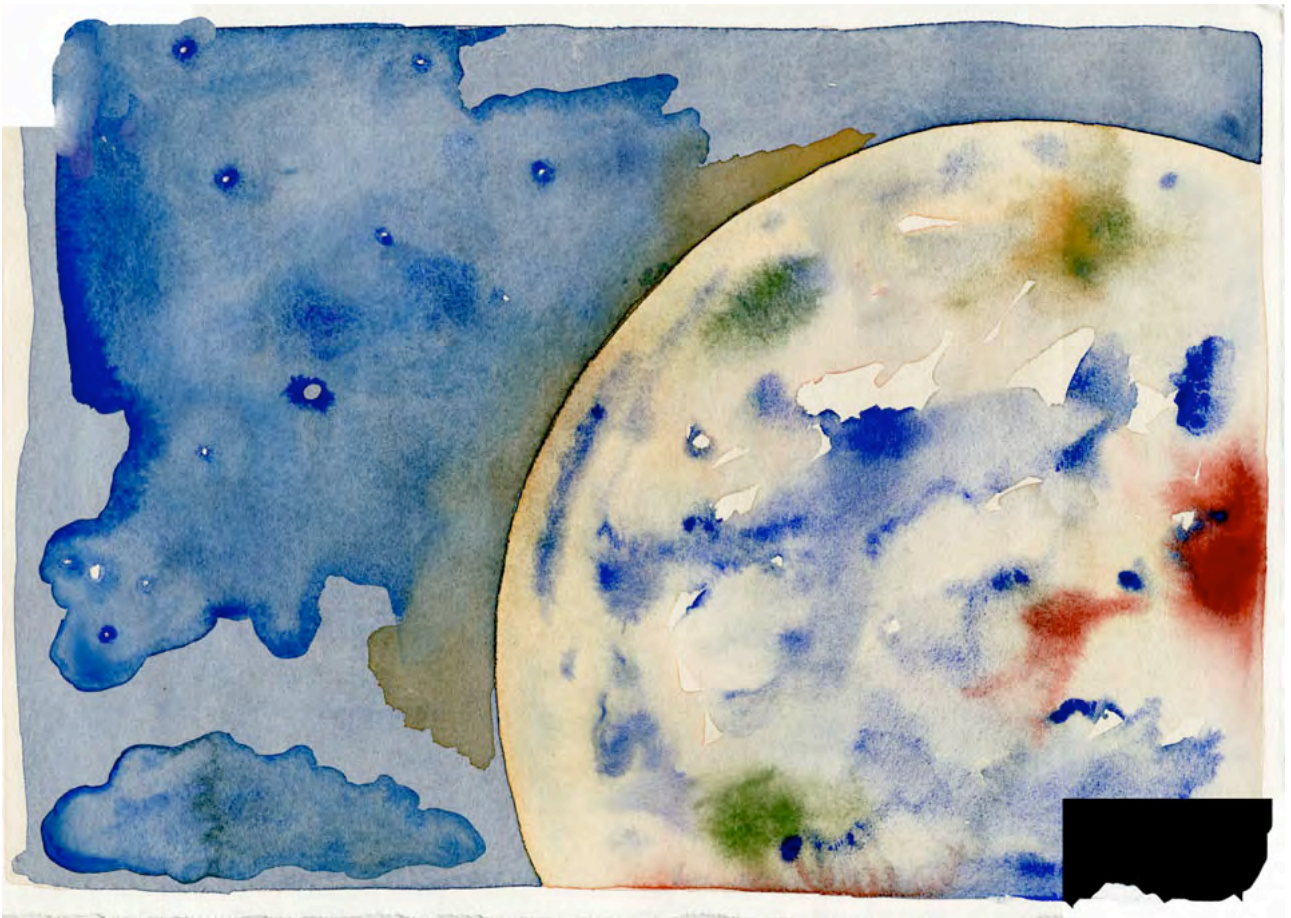


**Romaeuropa
Festival2009**

Il Flauto Magico



secondo

L'ORCHESTRA di PIAZZA VITTORIO

L'ORCHESTRA DI PIAZZA VITTORIO

Il Flauto Magico

ispirato a *Il Flauto Magico* di W. A. Mozart

direzione artistica e musicale

Mario Tronco

elaborazione musicale

Mario Tronco e Leandro Piccioni

acquerelli, animazione e scene

Lino Fiorito

disegno luci

Pasquale Mari

assistente per le scene

Carmine Guarino

motion design

Raffaele Russo

costumi

Ortensia De Francesco

assistente **Katia Marcanio**

con

narratore **Omar Lopez Valle**

Papageno **El Hadij Yeri Samb**

Regina della notte **Petra Magoni**

Pamina **Sylvie Lewis**

Tamino Awalys **Ernesto Lopez Maturell**

Sarastro **Carlos Paz Duque**

Monostatos **Houcine Ataa**

sacerdote **Raul Scebba**

messaggero della Regina della notte **Ziad Trabelsi**

tre dame **John Maida, Gaia Orsoni, Zsuzsanna Krasznai,**

tre ragazzi **Pino Pecorelli, Evandro Dos Reis, Dialy Mady Sissoko**

esercito della Regina della notte **Orchestra di Piazza Vittorio**

coro **Orchestra di Piazza Vittorio**

L'Orchestra di Piazza Vittorio è nata in seno all'Associazione Apollo 11
ed è stata ideata e creata da Mario Tronco e Agostino Ferrente

l'Orchestra di Piazza Vittorio

Houcine Ataa Tunisia, voce

Peppe D'Argenzio Italia, sax baritono, clarinetto basso

Evandro Cesar Dos Reis Brasile, voce, chitarra classica, cavaquinho

Omar Lopez Valle Cuba, tromba, flicorno

Awalys Ernesto Lopez Maturell Cuba, batteria, congas

Zsuzsanna Krasznai Ungheria, violoncello

John Maida Stati Uniti, violino

Gaia Orsoni Italia, viola

Carlos Paz Duque Ecuador, voce, flauti andini

Pino Pecorelli Italia, contrabbasso, basso elettrico

Raul Scebba Argentina, marimba, congas, percussioni

El Hadji Yeri Samb Senegal, voce, djembe, dum-dum, sabar

Dialy Mady Sissoko Senegal, voce, kora

Giuseppe Smaldino Italia, corno

Ziad Trabelsi Tunisia, oud, voce

musicisti ospiti

Leandro Piccioni Italia, pianoforte

Petra Magoni Italia, voce

Sylvie Lewis Inghilterra, voce

Sanjay Kansa Banik India, tablas

Fausto Bottoni Italia, trombone, euphonium

coordinamento

Francesca Povoledo

collaborazione ai testi

Renato Benvenuto e **Luigi Trucillo**

realizzazione costumi **Sartoria Annamode 68**

tecnica

Gianni Istroni ingegnere del suono

Massimo Cugini fonico di palco

Juan Tomas Ortiz backliner

produzione

Romaeuropa Festival 2009 e **Les Nuits de Fourvière / Département du Rhône**

produzione esecutiva **Fondazione Romaeuropa**

Luigi Grenna direttore tecnico

Alessandra Ferrando responsabile di produzione

realizzato in collaborazione con

Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Associazione Culturale Apollo 11

La tournée del *Flauto magico* in Europa

L'Orchestra di Piazza Vittorio sarà impegnata con il suo *Flauto Magico* in una lunga tournée organizzata dalla Fondazione Romaeuropa. Ecco le prime date:

5, 6, 7 giugno
Lione / Les Nuits de Fourvière

16 giugno
Atene / Hellenic Festival/ Teatro Odeon di Erode Attico

3 luglio
Barcellona / Grec Festival / Teatro Greco

23, 24, 25, 26 settembre
Roma / Romaeuropa Festival / Teatro Olimpico

30, 31 ottobre – 1 novembre
Napoli / Teatro Stabile di Napoli/Sala San Ferdinando

29-31 gennaio 2010
Bobigny

E se fosse avvenuto tutto al contrario? Cresce l'attesa attorno al "Flauto magico" dell'Orchestra di Piazza Vittorio: il viaggio intrapreso dentro e intorno alla partitura di Wolfgang Amadeus Mozart dalla compagine multietnica capitolina arriva al suo compimento con un concerto semiscenico per inaugurare Romaeuropa 2009. Le splendide note del compositore di Salisburgo sono infatti il punto di partenza di Mario Tronco, coadiuvato negli arrangiamenti da Leandro Piccioni, e degli altri musicisti vittorini, per reinventare sia la vicenda che la musica: i temi e le armonie di Mozart stringeranno la mano alla musica etnica e a quel particolare melange di pop, reggae, rock e jazz che contraddistingue l'Orchestra romana.

Torna perciò il principe Tamino, stavolta nei panni di Ernesto Lopez Maturell, torna il sacerdote Sarastro, con i toni caldi e la verve latinoamericana della voce di Carlos Paz: Papageno, il personaggio di Mozart che da sempre riscuote la maggiore simpatia del pubblico per il suo modo di "pa, pa, pa, pa" parlare, non a caso sarà interpretato da Pap con tutta l'energia della musica africana.

Brillante e infida, cattiva e virtuosistica, la regina della notte s'incernerà stavolta in Petra Magoni per renderne tutta l'ambiguità grazie alla sua voce che spazia dai madrigali del Cinquecento alla musica pop. Ma forse è il personaggio di Pamina, di cui Tamino è innamorato, la chiave di volta della versione del "Flauto magico" dell'Orchestra di Piazza Vittorio, che muovendosi sulle tracce del teatro buffo di Mozart dove le sorti sono sempre decise dalle donne, amplifica questo personaggio femminile, strappando la conclusione dalle mani maschili del principe e dei sacerdoti. Toccherà alla cantante folk inglese Sylvie Lewis trasformare Pamina in una ragazza ancora adolescente, che con tutti i suoi dubbi e le sue incertezze terrà il pubblico con il fiato sospeso fino alla fine.

Così a sette anni dal suo debutto che è avvenuto nel 2002 proprio a Romaeuropa, l'Orchestra di Piazza Vittorio aprirà quest'anno il Festival, presentando questo concerto accompagnato da una mise en space, con le scenografie curate da Lino Fiorito e i costumi da Ortensia De Francesco, dove non manca un narratore che avrà la trascinante simpatia del cubano Omar Lopez Valle. Infatti il libretto che nel 1791 Emanuel Schikaneder scrisse per Mozart è qui trattato come un racconto orale passato di bocca in bocca e che in ogni paese lascia una sua versione diversa. Ed è noto quante e quanto diverse siano le nazionalità presenti nella compagine vittorina. Una esplosione variopinta di stili, lingue, e musicalità alla ricerca delle radici del "Flauto magico" nelle diverse culture. E nasce il dubbio che, dopo averlo ascoltato, ci sia anche la possibilità di pensare e perfino di convincersi che sia avvenuto tutto il contrario: che nel loro meraviglioso lavoro colorato di esotismo, Mozart e Schikaneder si siano ispirati ai tanti racconti che narrerà l'Orchestra di Piazza Vittorio.

INCONTRO CON MARIO TRONCO

Come è nato Il Flauto Magico dell'Orchestra di Piazza Vittorio?

È nato due anni fa da una proposta di Daniele Abbado per la Notte Bianca di Reggio Emilia. Il progetto ci sembrava folle, poi abbiamo deciso di svilupparlo come se l'opera di Mozart facesse parte di tutte le culture musicali di Piazza Vittorio, come se fosse una favola tramandata in forma orale e giunta in modi diversi a ciascuno dei nostri musicisti.

Come accade ogni volta che una storia viene trasmessa di bocca in bocca, le vicende e i personaggi si sono trasformati, e anche la musica si è allontanata dall'originale: è diventato *Il Flauto Magico* secondo l'Orchestra di Piazza Vittorio.

Come sono state assegnate le parti?

I ruoli sono stati affidati ai musicisti in base a una somiglianza di carattere o per affinità con certe esperienze vissute: per esempio Tamino sarà Ernesto Lopez Maturell, un ragazzo di 22 anni che ha tutta l'esuberanza della sua giovane età: più che dall'amore per Pamina, il nostro principe è mosso dal desiderio di avventura e dalla paura dell'ignoto, che a quell'età si trasforma in eccitazione; il mago Sarastro sarà Carlos Paz, un artista con un rapporto molto forte con la politica e la religione, che ci racconta spesso dei riti sciamani del suo paese, lui stesso ha qualcosa dello sciamano. Quella della Regina della Notte è una delle poche parti occidentali, sarà interpretata da Petra Magoni, una virtuosa del canto con un repertorio molto vasto che spazia da Monteverdi ai Beatles. La sua Regina avrà un carattere misterioso, insieme solare e cupo; sarà animata da sprazzi di energia ma alla fine crollerà come una cantante da club fuori forma. E per diretta assonanza Pap è stato subito Papageno, una persona semplice e profonda con un carattere molto vicino al personaggio di Mozart.

In questo senso abbiamo fatto nostra una suggestione presente nel *Flauto* di Ingmar Bergman (1975), in cui, durante l'ouverture si susseguono primi piani del pubblico, come a cercare il *Flauto* nella società, e i personaggi tra la gente comune.

Avete mantenuto i riferimenti alla massoneria, così presenti nell'opera di Mozart?

Abbiamo preferito non considerare questo elemento che ha assunto un significato e delle connotazioni del tutto diverse da quelle dell'epoca mozartiana. Volevamo raccontare un *Flauto* contemporaneo, che si svolge in una società multirazziale di questi tempi, ed evitare qualsiasi fraintendimento.

Come è stata trattata la partitura?

Non si tratterà dell'esecuzione integrale dell'opera di Mozart, abbiamo lavorato molto liberamente utilizzando solo ciò che è plausibile per la OPV. Le melodie saranno riconoscibili ma alcune saranno solo tratteggiate, senza sviluppo e senza parti virtuosistiche, intrecciate a brani originali dell'Orchestra. Non dobbiamo dimenticare che non tutti i nostri musicisti sono in grado di leggere uno spartito: il nostro lavoro con la partitura è quindi necessariamente diverso da quello di un'orchestra "normale". Dal reggae alla classica al pop, jazz, la nostra musica è piena di riferimenti alle altre culture, i nostri musicisti hanno background molto distanti, non solo geograficamente.

Per i recitativi abbiamo preso a prestito la tecnica del fotoromanzo: alcune scene saranno accompagnate da una sorta di didascalie disegnate sui pannelli da Lino Fiorito. Tutta la scenografia creata da Lino è fatta da acquerelli che richiamano l'idea della favola.

Infine ci saranno alcune "sorprese", tra cui un mambo interpretato da Petra come omaggio a un'altra Regina della Notte andina, Yma Sumac.

E il racconto?

Anche qui ci siamo mossi con molta libertà rispetto "all'originale": chi conosce lo svolgimento delle vicende e le relazioni tra i personaggi scoprirà un'altra possibile versione dei fatti, quella immaginata dai musicisti della OPV in base alla loro interpretazione, e adattata all'ambientazione contemporanea. Scopriremo che forse il vero eroe non è Tamino... e che i personaggi femminili, al contrario che in Mozart, possono, con il loro carattere, cambiare il corso degli eventi e assumere un ruolo determinante.

Per esempio Pamina –interpretata da una folksinger inglese- non ha mai deciso nulla della sua vita, gli altri hanno sempre deciso per lei: è stata rapita da Sarastro, un uomo che si comporta in maniera paterna ma è pur sempre il suo rapitore; la madre la vuole far diventare una assassina; non è neanche così convinta di essere innamorata del principe Tamino. È una ragazza molto confusa che non sa cosa vuole dalla vita, ma alla fine prenderà la situazione in mano e farà la sua scelta cambiando la storia e regalandoci un finale del tutto inaspettato.

Le scenografie sono di Lino Fiorito, i costumi di Ortensia De Francesco: cosa avete chiesto a questi due artisti?

Gli acquerelli di Lino saranno mossi da una semplice animazione, data da lievi passaggi di colore tra un quadro e l'altro a sottolineare l'aspetto fiabesco, magico e un pò sognante del racconto, in contrapposizione al lato "terreno" e concreto dei musicisti.

I costumi di Ortensia saranno sempre presenti in scena, come veri personaggi che prendono vita quando vengono indossati dai musicisti per entrare nelle parti.

Ogni musicista porterà nell'Opera la sua cultura: In quante lingue sarà questo Flauto?

Almeno sei: arabo, inglese, spagnolo, tedesco, portoghese, wolof.

Il Flauto di Mozart è ambientato in un Egitto fantastico. Il vostro?

In un luogo immaginario, senza riferimenti alla geografia reale.

Quanto ci sarà dell'Orchestra, così come abbiamo imparato a conoscerla in concerto negli ultimi anni?

Il pubblico ritroverà proprio quell'Orchestra: il nostro Flauto è un lavoro collettivo, senza una vera e propria regia, più vicino a un concerto che a un allestimento teatrale. Ci sarà sempre una forte sensazione di libertà e improvvisazione, come se lo spettacolo fosse diverso ogni sera.

**L'Orchestra di Piazza Vittorio ha presentato alcune fasi del work in progress de
Il Flauto Magico
al Palladium, Roma 26 Febbraio- 2 Marzo 2008**

www.orchestradi piazzavittorio.it/eng/index.html
www.myspace.com/orchestradi piazzavittorio

ascolta l'ouverture